

AREA Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:
VARIANTE N. 1/2017 AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE)

del Comune di
VERGATO

PROCEDIMENTO:
Riserve ai sensi dell'art. 34 della LR n. 20/2000 e smi

Valutazione ambientale
ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

Bologna, 5 dicembre 2017

Allegato n. all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
Prot. n. 72271 del 5.12.2017 – Fasc. 8.2.2.9/11/2017

Premessa

La Legge Regionale n.20/2000 e smi, prevede che il RUE possa stabilire, per le parti di territorio specificatamente individuate dal PSC ed in conformità alle previsioni del medesimo piano, la disciplina particolareggiata degli usi e delle trasformazioni ammissibili, dettandone i relativi indici e parametri urbanistici ed edilizi. In tal caso, il RUE segue il procedimento di approvazione previsto dall'art. 34 della medesima legge per il POC ed è pertanto trasmesso alla Città metropolitana la quale, entro il termine di 60 giorni, può formulare riserve relativamente alle previsioni del RUE che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Il RUE è inoltre sottoposto alla procedura di VAS/VaISAT, ai sensi dell'art. 5 della LR n. 20/00 e smi e del D.Lgs. 152/2006 e smi. Pertanto, la Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, esprime la valutazione ambientale nell'ambito delle riserve sopra richiamate.

1. CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

La Variante al RUE in oggetto prevede la modifica della destinazione urbanistica di un lotto di terreno sito nel Capoluogo di Vergato, interno al territorio urbanizzato, ora individuato come dotazione ecologica, che viene riclassificato come ambito urbano consolidato, assegnando ad esso una capacità edificatoria di 750 mq di Superficie Complessiva.

L'area è stata oggetto di una Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PSAI , in quanto precedentemente individuata come area in dissesto (zona 1) e area di possibile evoluzione del dissesto (zona 3). Tale variante, approvata con Delibera di Giunta Regionale con Deliberazione n. 43 in data 23 gennaio 2017, costituisce il presupposto della presente variante al RUE, avendo individuato l'area nella scheda 71m2 del PSAI in parte come zona 5 - area di possibile influenza sul dissesto, ed in parte in zona 4 - area da sottoporre a verifica. Alle suddette classificazioni la scheda 71m2 del PSAI associa specifiche prescrizioni, recepite puntualmente dalla Valsat della presente variante.

La Città metropolitana, nell'Intesa sul PSC, espressa con atto del Sindaco Metropolitan n. 122 del 25/05/2016, relativamente all'area di via Castelnuovo, ha fatto esplicita richiesta di ridurre il perimetro del territorio urbanizzato, in considerazione dei modesti diritti edificatori che saranno eventualmente assegnati al privato e specificando che tali capacità edificatorie dovranno corrispondere alla realizzazione di un singolo lotto edificato. Viceversa, qualora l'Amministrazione comunale avesse confermato l'area nella dimensione proposta, sarebbe stato necessario classificarla nel PSC e nel RUE come nuovo ambito per dotazioni ecologiche, fino alla modifica della pianificazione sovraordinata. Il Comune ha approvato PSC e RUE, adeguandosi a questa ultima richiesta.

Inoltre, nello stesso atto di Intesa, la Città metropolitana ha segnalato che il recepimento degli aggiornamenti al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico necessitano dell'espressione dell'Intesa da parte dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, comportando variante al PTPR.

2. RISERVE

Si prende atto della volontà dell'Amministrazione comunale di recepire i contenuti della Variante al PSAI approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 43 in data 23 gennaio 2017, già contenuta nella Tavola e nella Scheda dei Vincoli allegata al PSC approvato, in applicazione dell'art. 19 della L.R. 20/2000, come modificato dall'art. 51 della L.R.

15/2013, nonché delle argomentazioni proposte in merito all'applicazione dell'art. 26 comma 2 del Piano Territoriale Paesistico Regionale.

Non rilevando particolari criticità urbanistiche in merito alla coerenza della proposta di variante rispetto al PSC e alla pianificazione sopravvenuta sopra richiamata, data la sua modesta entità, **non si esprimono riserve**, sottolineando la necessità di recepire l'Intesa Regionale sull'aggiornamento del PTPR.

3. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

3.1. La ValSAT del RUE

L'art. 13 della L.R. 6/2009, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", ha introdotto la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei medesimi piani. La LR n. 20/00 e smi prevede che la Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprima in merito alla valutazione ambientale del RUE nell'ambito delle riserve di cui agli art. 34 della LR n. 20/00, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale.

Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana.

3.2. Gli esiti della consultazione

Il Comune di Imola ha coinvolto, quali Enti competenti nelle valutazioni ambientali, AUSL, ARPAE, Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, Hera, ATERSIR e Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

ARPAE (sinadoc n. 21496/2017) esprime parere favorevole non rilevando motivi ostativi all'approvazione della variante.

AUSL (prot. n. 93508 del 03/08/2017) dà il proprio nulla osta all'approvazione della variante, sottolineando la necessità di garantire il rispetto della normativa di riferimento in materia di elettrodotti.

L'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (prot. n. 4644/2017), riportando i contenuti del Decreto del Segretario Generale n. 98 del 2017 sulle disposizioni attuative per il riordino delle funzioni consultive già attribuite alle sopresse Autorità di Bacino regionali o interregionali, sottolinea che sono da sottoporre al parere dell'Autorità di bacino distrettuale esclusivamente i progetti relativi alle categorie di opere soggette a VIA interregionale o nazionale.

Hera (prot. 35504 del 25/10/2017), esprime parere favorevole non rilevando incrementi significativi tali da comportare modifiche o potenziamenti alle reti fognarie, del gas e dell'acqua esistenti.

ATERSIR (prot. Città metropolitana n. 62542 del 23/10/17), esprime una valutazione positiva, ritenendo marginale l'incremento di alloggi previsto, che non comporta pertanto la necessità di adeguamenti o di nuove infrastrutture.

Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (prot. n. 18925 del 16/08/2017) esprime parere favorevole non rilevando motivi ostativi all'approvazione della variante.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016, ad oggetto "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione alla L.R. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015", la **Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE** ha inviato, con comunicazione conservata agli atti della Città Metropolitana con P.G. n. 72115/17 del 5 dicembre 2017, la "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12), allegata.

Si prende infine atto della Dichiarazione del Comune relativa all'assenza di osservazioni nel periodo di pubblicazione della variante al RUE.

3.3. La conclusione del processo di Valutazione ambientale

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sulle previsioni della variante al RUE e sulla ValSAT, condizionata** al recepimento delle valutazioni riportate nell'allegato parere in materia di vincolo sismico e dei condizionamenti indicati dagli Enti competenti in materia ambientale, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE.

4. ALLEGATO

- A. Proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE;
- B. Parere relativo al vincolo sismico.

Firmato:
Il Dirigente
dell'Area Pianificazione Territoriale
Ing. Alessandro Delpiano